

Orari SS. Messe e Funzioni

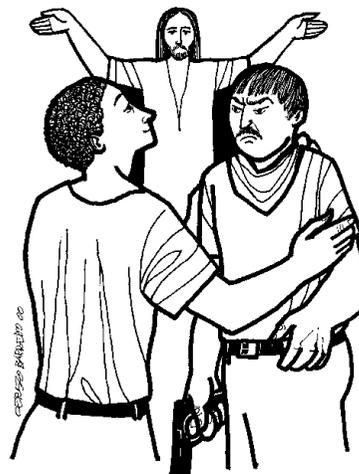
(confessioni mezz'ora prima di ogni S. Messa)

DOMENICA 24 FEBBRAIO <i>VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</i>	ore 8.30 - S. Messa S. Spirito [+ Lionello] ore 9.30 - S. Messa S. Valeriano [+ Carlo, Maria, Annamaria, Giovanni] ore 10.30 - S. Messa Farra [+ Lauro e fam. Bernardis] ore 11.15 - S. Messa Duomo ore 18.00 - S. Messa Duomo [+ Maria]
LUNEDÌ 25	ore 18.00 - S. Messa Duomo [+ anime del Purgatorio] ore 19.00 - S. Messa Farra [+ Lauro e fam. Bernardis]
MARTEDÌ 26	ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Messa Farra ore 20.30 - Incontro Consigli Pastoralis con l'Arcivescovo Carlo a Farra
MERCOLEDÌ 27	ore 18.00 - S. Messa Duomo [+ Beni, Silvana, Ugo, Marcella] ore 19.00 - S. Messa Farra
GIOVEDÌ 28	ore 18.00 - S. Messa S. Valeriano [+ Sergio] ore 19.00 - S. Messa Farra [+ Egle] ore 20.10 - <u>Adorazione Eucaristica S. Valeriano</u>
VENERDÌ 1° MARZO	ore 16.00 - S. Messa <u>Casa di Riposo S. Salvatore</u> [+ Augusto, Maria] ore 19.00 - S. Messa Farra
SABATO 2	ore 18.00 - S. Messa Duomo ore 19.00 - S. Messa Farra [+ Oliviero e Caterina]
DOMENICA 3 MARZO <i>VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</i>	ore 8.30 - S. Messa S. Spirito [+ Remigio, Franco] ore 9.30 - S. Messa S. Valeriano ore 10.30 - S. Messa Farra [+ Elisa e Antonio] ore 11.15 - S. Messa Duomo [+ Laura, Renato, Nives] ore 18.00 - S. Messa Duomo



Camminiamo insieme

24 febbraio 2019
**VII DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO**



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

INFORMAZIONI UTILI

**Unità Pastorale
Gradisca e Farra d'Isonzo**
Parrocchie Santissimo Salvatore,
San Valeriano e Santa Maria Assunta

Sede del parroco
Gradisca, via Bergamas, 45
0481.99148
aperto i giorni feriali
ore 17.15 - 18.30
parrocchiagradisca@gmail.com
www.parrocchiagradisca.it

Sacerdoti:
Dudine don Gilberto
[338.3476378]
Cidin don Claudio Valentino
[338.9064867]

Diaconi:
Molli Franco [328.6829568]
Piccagli Giorgio [328.8292416]

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio». (Lc 6, 27-38)

Che merito ne avete? Tante volte diciamo “meritare” il Paradiso. Quando si fa del bene, magari quando lo si fa anche se ti pesa farlo si dice: su dai, vai avanti ti “guadagni” il Paradiso, meriti il Paradiso. Il Paradiso non si compra eppure di guadagna, non si acquista con denaro ma con il Bene, con l’Amore, con le Opere Buone.

Su questo, Lutero, nel 1517 nel ha fatto uno scisma: chi si salva? Sola Fide, sola Scriptura, sola Gratia? Introducendo il concetto di predestinazione Lutero diceva praticamente che Dio ha già deciso chi si salva e chi no. Basta la Fede o c’è bisogno della Grazia di Dio, cioè di quell’aiuto che Dio continuamente da per fare il Bene?

Non basta la Sola Fede per salvarsi, serve anche la Grazia che “perficit”, porta a completezza e perfezione la Natura (umana), perché la Fede senza le Opere ci dice san Giacomo è morta; Fede e Opere vengono nutrite ogni giorno dalla Scriptura, dalla Parola di Dio. Una Parola di Dio che è viva, è scritta per me qui e ora, non solo per gli uomini di duemila anni fa.

Troppo facile fare del bene solo agli amici, a coloro che ti amano e ti vogliono bene, sforzati di fare di più, di estendere l’Amore a tutti, perfino ai nemici, a chi ti fa del male, questo è quel di più che ha un merito agli occhi di Dio, questo è quel portare ogni giorno la croce e seguire la strada di Gesù e del Vangelo. Fidati della Grazia di Dio, fatti adombrare e abbracciare dal Suo Amore e Ama a tua volta.
don Gilberto e don Claudio

QUESTA SETTIMANA SU “VOCE ISONTINA”

Il settimanale dell’Arcidiocesi di Gorizia

Segnaliamo l’editoriale “Una voce per un dialogo” di Mauro Ungaro; Cirillo e Metodio e l’Europa di oggi (pag. 4); la giornata del Malato (pag. 6); San Canzian: al via le celebrazioni per i 1200 anni della località (pag. 20).

IN PARROCCHIA

UNITÀ PASTORALE - INSIEME

- **Lunedì 25 febbraio** ore 20.30 in canonica a Gradisca Duomo incontro della **Giunta del consiglio pastorale** per preparare l’incontro con l’Arcivescovo del giorno dopo.
- **Martedì 26 febbraio 2019** alle ore 20.30 a **FARRA** presso la canonica, l’Arcivescovo Carlo incontrerà in seduta congiunta i **Consigli Pastorali Parrocchiali di Gradisca e Farra**, per la pre - Visita Pastorale.

GRADISCA

- Domenica 3 marzo accoglieremo **Celeste Maria SECLI** in Duomo con il **Sacramento del Battesimo**.

Lutto nel clero diocesano



MONS. ANGELO PERSIG NELLA CASA DEL PADRE: È ritornato alla Casa del Padre sabato 16 febbraio 2019 monsignor Angelo Persig. Nato a Lucinico il 26 luglio 1920, era stato ordinato sacerdote nella chiesa di San Giorgio nel suo paese il 24 aprile 1943 dall’arcivescovo Carlo Margotti. Vicario cooperatore in Duomo ed impegnato nel servizio nell’oratorio “Pastor Angelicus”, il 5 gennaio 1950 venne nominato parroco di San Pier d’Isonzo. Nel 1955 venne trasferito alla parrocchia di S. Ignazio a Gorizia dove rimase sino al 1978. Cappellano all’ospedale civile di Grado dal 1978, in quello stesso anno – con decorrenza del 1° luglio – assunse l’incarico di parroco a San Crisogono a Grado, incarico che mantenne sino all’agosto 1979. Sempre al 1978 risale la nomina a Cappellano di Sua Santità. L’arcivescovo Antonio Vitale Bommarco lo volle come proprio segretario particolare nel 1985; nel 1990 divenne cappellano dell’ospedale civile di Monfalcone e dal 4 ottobre 1991 fu parroco a Villaggio del Pescatore, incarico che mantenne sino al 2007 quando assunse l’incarico di Cappellano presso il duomo di Gorizia e di Canonico del Capitolo metropolitano teresiano col titolo di San Giuseppe – De Dottori. Particolarmente intenso è stato il suo servizio alla sottosezione isontina dell’Unitalsi e numerosi erano stati i suoi viaggi al santuario di Lourdes. La sua memoria resta in benedizione.